

Verbale della riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale di mercoledì 14 ottobre 2015

Il Consiglio Pastorale della Parrocchia di Santa Maria Regina di Feriole si è riunito per la prima volta con il nuovo parroco Don Lino presso la Sacrestia il 14 ottobre 2015, alle ore 21.00, con il seguente Ordine del giorno:

- 1) Introduzione di Don Lino a partire dagli Orientamenti pastorali diocesani, "In Cerca di Perle Preziose"
- 2) Riflessioni condivise sullo stato della Comunità (ciò che c'è)
- 3) Proposte per il cammino della Parrocchia – le Perle preziose...

Cosa possono essere? E.g.: Chiesa in uscita → problemi dell'immigrazione. Oppure, apertura verso chi non crede → problema della formazione cristiana degli adulti

II parte – il lato più tecnico

- 4) Il CPP è sfasato di due anni: scadenza naturale o proroga?

- Ci sono membri dimissionari?

- 5) Orario delle Messe domenicali.

Proposta di passare dall'attuale orario (8.00 – 9.30 – 11.00) ad un nuovo orario con soppressione di una Messa (8.30 – 10.30). Possibilità di cambiare orario con il cambio dell'ora.

- 6) Gruppo dei lettori.

Proposta di impostazione di un calendario dei lettori a rotazione. Accorgimenti tecnici per la lettura al microfono. La Parola di Dio va proclamata e ascoltata.

- 7) Valorizzazione dell'Offertorio.

Sono presenti: Don Lino, P. Lionello, Cecilia, Monica, Stefania, Caterina, Jacopo E. F., Stefano S., Gianni B., Lucia, Luigi C., Franco, Stefano G. ~ come invitati: Lucia T., Carla, Miranda, Mara, Amalia, L. Canella.

Prende la parola il Parroco illustrando gli Orientamenti Pastorali della Diocesi, "In Cerca di Perle Preziose". Innanzitutto, ci ricorda la Diocesi, è necessario consolidare il bene che c'è tra noi e poi cercare altre strade. Anche l'edificio più antico e solido richiede manutenzione, non si può stare inerti, la Chiesa è in movimento, come sa bene chi è stato missionario in Africa (D. Lino e P. Nello tra i presenti). Sono tre le progettualità, cioè le traiettorie, che la Chiesa di Padova intende seguire: la sinodalità, che significa saper camminare assieme (si concretizza negli "organismi di comunione" come il Consiglio Pastorale), l'iniziazione cristiana, che partendo dal metodo usato per i catecumeni cerca di rivitalizzare la formazione continua del cristiano, coinvolgendo in primis genitori e ragazzi e poi tutta la Comunità e infine il rapporto con il territorio.

Terminata l'introduzione i consiglieri esprimono il loro punto di vista sullo stato della Comunità. Alla luce di quest'analisi la Parrocchia di Feriole risulta mantenere la sua grande vitalità, che si concretizza nei tanti gruppi ed iniziative, con una forte volontà di partecipazione, tuttavia senza una grande coordinazione.

Il Parroco sottolinea che la divisione in tre comuni in realtà è più una forza che una debolezza, perché fa della Parrocchia un centro di coesione del territorio. Tuttavia alcuni rimarcano la necessità di conoscere e interagire meglio con il territorio. Infine, da più parti si sente l'esigenza di molta più preghiera e spiritualità.

A questo proposito, affrontando il terzo punto, emerge l'importanza fondamentale della formazione continua del cristiano. In Parrocchia si possono trovare le iniziative della SMA, come la Scuola della Parola e in più si propone anche la rinascita di un gruppo biblico, dove approfondire e condividere la fede. Si discute sull'importanza d'incarnare il Vangelo, di ascoltare i bisogni reali, anche in riferimento al problema dell'accoglienza e integrazione dei migranti. In parole povere, il bene va fatto bene, la carità va fatta con intelligenza.

Al quarto punto si affronta il problema della sfasatura tra la scadenza del nostro Consiglio e quella del resto della Diocesi. Per rimettersi in pari con gli altri Don Lino decide di prorogare di due anni la scadenza, che sarà quindi il 16 ottobre 2018. Si accerta che due consiglieri eletti si sono dimessi, Matteo Cinetto e Romeo Corazzina. Subentreranno quindi i primi non eletti rispettivamente tra i candidati dei giovani e tra i candidati adulti. Pensando al futuro, si ipotizza come probabile una futura unità pastorale con Praglia, ad oggi senza un parroco a pieno titolo. E con Bresseo-Treponti.

Data la scarsa affluenza della prima Messa domenicale, Don Lino propone di cancellare quella delle ore 8.00 e di modificare gli orari del mattino di domenica con due celebrazioni, alle 8.30 e alle 10.30. Dopo il dibattito si decide che dal 1 novembre l'orario delle celebrazioni del mattino della domenica sarà con due messe, alle 9.00 e alle 11.00, almeno fino al 31 maggio. Per il periodo estivo, dal 1 giugno al 30 settembre, ci si riserva di decidere. Il Parroco pensa ad una di queste due messe come maggiormente rivolta ai bambini. Don Lino infine propone un bollettino con cadenza bisettimanale.

Riguardo alla liturgia, si puntualizzano alcune cose fondamentali. La Parola di Dio va proclamata e ascoltata. Quindi è necessario che i lettori siano ben preparati, anche con accorgimenti che migliorino la voce e l'acustica (posizione al microfono), e che l'assemblea sia in ascolto. Di conseguenza si andrà ad una progressiva riduzione del foglio delle letture. Si cercherà inoltre di istituire un gruppo preparato di lettori a rotazione, cui tutti sono invitati.

Infine si chiariscono con Don Lino alcuni punti incerti sulla liturgia, particolarmente riguardo all'offertorio, ai doni da portare all'altare, cioè solo il pane e il vino e riguardo al canto.

Prima delle ore undici l'assemblea si scioglie, dopo aver pregato.